

Protesta nel Palermitano: difficile attuare la sanificazione dei locali

Aule senza allievi ma scuole aperte Presidi in rivolta: siamo senza mezzi

Il sindaco Orlando getta acqua sul fuoco:
raccordatevi con la Protezione civile

Alessandra Turrisi

PALERMO

Scuole senza studenti fino a lunedì prossimo, ma non chiuse. Perché devono restare aperte, «organizzate dai dirigenti scolastici competenti, per le attività non strettamente rivolte agli studenti e perché si possa procedere ad una pulizia straordinaria», se invece ci saranno interventi particolarmente onerosi, dovranno poi essere rimborsati dalla Protezione civile regionale e nazionale. Questo è l'unico chiarimento, fornito ieri dal sindaco della Città metropolitana di Palermo, Leoluca Orlando, che i dirigenti delle scuole di Palermo e provincia riescono a ottenere ufficialmente. Quanto basta per scatenare una polemica sollevata da sindacati e associazioni di dirigenti.

L'attacco dei sindacati

L'Associazione nazionale dirigenti e delle alte professionalità della scuola di Palermo (Anp), guidata da Gaetano Pagano, «esprime sconcerto e preoccupazione per le modalità di divulgazione e per i contenuti equivoci dei comunicati diramati dalle diverse figure istituzionali chiamate all'adozione di misure di contenimento della diffusione del Coronavirus sul territorio nazionale». In particolare, i presidi lamentano di avere ricevuto comunicazioni sulla chiusura degli istituti fino al 2 marzo compreso, richiedendo ai dirigenti scolastici di procedere a pulizia, «addirittura disinfezione o sanificazione» dei locali

scolastici, solo attraverso note stampa istituzionali. «Forte disappunto anche in ordine alla confusione ingenerata circa i termini "chiusura delle scuole" e "sospensione delle attività didattiche", espressioni che comportano l'adozione di provvedimenti organizzativi del tutto diversi. Analogamente si esprime per la mancata precisa identificazione degli addetti alla "sanificazione" dei locali scolastici poiché sono note le difficoltà delle istituzioni scolastiche in ordine al personale e all'approvvigionamento dei normali e usuali materiali di pulizia - attacca Pagano - È appena il caso di notare, infatti, che con il termine sanificazione si intendono interventi di disinfestazione e derattizzazione oltre che interventi necessari a ristabilire un microclima adeguato. Si ritiene che le scuole, tutte le scuole, abbiano mezzi e dotazioni finanziarie per si-

mili interventi?». Così Anp Palermo ha diramato una nota con la quale si invitano i dirigenti ad attenersi solo a pulizie straordinarie, tenendo conto delle risorse professionali e materiali disponibili. Anche Flic Cgil, Cisl scuola, Uil scuola, Snals e Gilda Unams hanno chiesto con urgenza l'emanazione di un'ordinanza ufficiale con indicazione chiara, per capire se si tratta di chiusura delle scuole o di sospensione delle attività ma con la presenza del personale. L'Anief ha inviato una lettera a tutte le istituzioni competenti per fare chiarezza «per permettere alle istituzioni scolastiche interessate una conduzione univoca dell'emergenza». Le decisioni assunte dal presidente della Regione Musumeci e dal sindaco Orlando sono state bollate come «incoerenti» dallo Slai Cobas.

Orlando: scuole non chiuse

Il sindaco metropolitano Orlando prova a chiarire alcuni aspetti: «Non si chiude nessun ufficio pubblico, non è previsto nessun divieto di manifestazioni pubbliche e non è prevista nessuna chiusura delle scuole - scrive in una nota - Si sono sospese le lezioni, ma le scuole rimangono aperte, organizzate dai dirigenti scolastici competenti, per le attività non strettamente rivolte agli studenti e perché si possa procedere ad una pulizia straordinaria, e ad eventuale sanificazione, che verrà fatta per ogni singola istituzione con i propri mezzi e il proprio personale. Laddove alcuni istituti avessero bisogno di ricorrere a mezzi e personale non esistente, do-



Gaetano Pagano. Presidente dell'associazione presidi

vranno attenersi alle indicazioni che saranno date dal dipartimento della Protezione Civile, che comunicherà quali siano gli interventi che vengono consigliati, non di pulizia straordinaria ma di sanificazione, o eventuali particolari interventi. Inoltre le somme spese dalle singole istituzioni scolastiche, che non possono essere supportate dalle stesse, verranno sottoposte a rendicontazione e rimborso da parte del dipartimento regionale e nazionale della Protezione Civile, in forza all'ordinanza emanata dal Presidente della Regione e dal governo nazionale».

Amap incontro ai dipendenti

Cinque giorni senza scuola diventano un problema per i genitori di bambini piccoli, così l'Amap ha deciso di andare incontro ai propri dipendenti, assegnati a settori non operativi, rispetto alle difficoltà organizzative collegate alla gestione dei figli in questi giorni. Ha pubblicato un avviso di manifestazione di interesse per chi fosse interessato a

lavorare da casa attraverso apparecchiature informatiche in proprio possesso, fino al prossimo 2 marzo.

Lorefice prega per i malati

Alla liturgia del Mercoledì delle Ceneri, l'arcivescovo di Palermo, monsignor Corrado Lorefice, ha ricordato come si stia iniziando la quaresima «in un momento delicato» e «davanti al diffondersi del Coronavirus, come cristiani assicuriamo la solidarietà, la preghiera e la vicinanza a quanti sono colpiti dal virus e ai loro familiari, agli operatori delle strutture sanitarie, a chi ha responsabilità di adottare le misure di prevenzione».

Stop alle attività dell'Agesci

E tra i numerosi appuntamenti rinviati, sono state sospese fino al 15 marzo tutte le attività scout per ragazzi e adulti in Sicilia organizzate dall'Agesci sia nelle varie sedi e che all'aperto, ma anche tutti gli eventi di formazione. (*ALTU*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palermo. Anche l'Istituto superiore Ascione ieri aveva i cancelli chiusi